

www.unionesarda.it

Piano strategico: sindaci in conclave

Tra dieci giorni il documento dovrà essere firmato: porto, aeroporto e Trenino i punti cardine

► Nel piano dei desideri ci sono anni di richieste non prese in considerazione oppure rimandate al mittente. Ci sono i progetti per il rilancio di un aeroporto chiuso da tre anni, per un porto declassato a scalo rifugio, per un Trenino verde il cui destino è appeso al filo incerto dei finanziamenti. Ieri diciannove sindaci si sono riuniti per fare il punto sul Piano strategico, iniziativa promossa dai primi cittadini di Lanusei e Tortolì per rilanciare la vertenza Ogliastra. Ai primi cittadini è stata sottoposta la bozza del documento definitivo. Sarà ancora possibile limare il tutto prima del viaggio della speranza verso Cagliari. «Ci siamo dati dieci giorni di tempo - spiega Luciano Loddo - per definire nei dettagli il documento. Il senso della questione è che nessuno debba tirare acqua al suo mulino ma ragionare in un'ottica di territorio». L'entusiasmo per il Piano non è certo travolgente se è vero che alcuni sindaci non fanno nulla per nascondere il loro scetticismo. Le istanze sono quelle di sempre: il potenziamento di trasporti e infrastrutture da sempre nervo scoperto della ex baby Provincia. «Si stanno individuando sei macro aree di carattere generale - spiega Massimo Cannas, sindaco di Tortolì - un processo di condivisione che interessa tutti. L'obiettivo è quello di sottoporre alla Giunta regionale un calendario per l'attuazione di questo programma su argomenti di interesse generale a cui si sta lavorando da tempo». Tra dieci giorni è prevista la firma del documento.